



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE DI BOSISIO PARINI
VIA APPIANI N. 10 - 23842 BOSISIO PARINI (LECCO)
C.M. LCIC81000X - COD. FISCALE 82003400130
TEL. 031/3580590

E-mail: lcic81000x@istruzione.it - Pec: lcic81000x@pec.istruzione.it Sito: www.comprensivobosisio.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativa all'a.s. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti		N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		164
• visiva		0
• uditiva		0
• psicofisica		164
2. Disturbi evolutivi specifici		25
• DSA		13
• ADHD/DOP		3
• Borderline cognitivo		1
• Altro		8
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		14
• Socio-economico		0
• Linguistico-culturale		14
• Disagio comportamentale/relazionale		0
• Altro		0
n. totale alunni dell' Istituto: 643	n. totale alunni con B.E.S	203
	% su popolazione scolastica 32 %	

N° PEI redatti dai GLO	164
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Altre scuole	Centro LNF
		Sì / No	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte	In parte
AEC (Assistenti Educativi per l'autonomia / Educativi Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	si
Funzioni strumentali /coordinamento	POF: Orsatti N. INCLUSIONE: Corti E.	si	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Corti Enrica Maria	si	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto a richiesta degli alunni consulenza agli insegnanti approfondimento delle problematiche degli alunni	no	si
Docenti tutor/mentor		In parte	no
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si	
	Rapporti con famiglie	Si	
	Tutoraggio alunni	Si	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	
	Altro:	Si	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si	
	Rapporti con famiglie	Si	
	Tutoraggio alunni	Si	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	
	Altro:		
N. tot. Docenti della scuola:173	Docenti curricolari	102	
		Altre scuole	Centro LNF
	Docenti di sostegno specializzati titolari	9	23
	Docenti di sostegno specializzati non titolari	0	0
	Docenti di sostegno incaricati non specializzati	12	27

D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Si / No
	Assistenza alunni disabili	In parte
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	/

E. Coinvolgimento famiglie	<i>Attraverso...</i>	Si / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/

	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro	/

	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Altro:	/

	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane:

- **Dirigente Scolastico:** è garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione applicando la normativa vigente che richiede di nominare e presiedere il Gruppo di lavoro operativo (GLO). Inoltre, attraverso il PAI e il GLI, è responsabile della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Referente inclusività:** ha il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supportare ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; aggiornare il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- **Referente commissione PTOF:** ha il compito di stendere e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, verificando che le attività proposte all'interno dell'Istituto siano inclusive.
- **Commissione Continuità:** ha il compito di coordinare le attività di accoglienza fra un ordine di scuola e l'altro e stende un curriculum prosociale.
- **Coordinatori di classe:** hanno il compito di verificare che le attività didattiche ed educative programmate nelle singole classi tengano conto della presenza di alunni B.E.S.; si accertano che le linee indicate nei PDP e nei PEI siano seguite dal consiglio di classe/team docenti; si accertano che le valutazioni siano coerenti con quanto indicato nei PDP o nei PEI.
- **Docenti di sostegno:** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di: promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni; coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.); coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASST, ecc.); facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Attività collegiali:

- **Collegio docenti:** delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- **Consigli di classe/ team docenti:** articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (D.M. 27 dicembre 2012 e C.M. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli specialisti sanitari; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.
- **Dipartimento di sostegno:** prevede incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.
- **Gruppo di lavoro operativo (GLO):** la sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, è composto: dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, i genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale, «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il

bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: specialisti e terapeuti dell'ASL, specialisti e terapeuti privati segnalati dalla famiglia, operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale e componenti del GIT. Il GLO è presieduto dal DIRIGENTE SCOLASTICO o da un suo delegato.

Compito del GLO è elaborare e approvare il PEI, attraverso il quale stabilire le risorse necessarie alla realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato.

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti, da una rappresentanza dei genitori e da una rappresentanza dell'ente "La Nostra Famiglia". Il GLI ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'autoformazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Per il prossimo anno si prevede

- in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

4. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado che terranno conto dell'ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 09/01/2025: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado". Tutta la documentazione relativa alla valutazione è inserita e declinata nel PTOF d'Istituto.
- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.**
Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmati di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.
In particolare nel rispetto dell'ordinanza ministeriale n. 3 del 09/01/2025 è stato predisposto il nuovo documento di valutazione per la scuola primaria. Per gli alunni con disabilità di tutti gli ordini scolastici, è stato stabilito che le varie discipline saranno valutate nella loro interezza, facendo riferimento agli obiettivi presenti nel PEI. PEI.

- **Documento con l'indicazione delle competenze essenziali relativi ad ogni ambito disciplinare:** definizione di conoscenze, abilità e dei livelli di competenze finalizzati alla valutazione e alla certificazione.
- **Commissione Valutazione:** lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:
 - diagnosi funzionale o profilo di funzionamento
 - descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
 - esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono:
 - le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
 - le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

- **Docenti di sostegno:** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di: promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni; coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.); coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASST, ecc.); facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- **Modelli PEI:** per la compilazione del Piano Educativo Personalizzato viene utilizzata la versione digitale in modalità telematica, con accesso tramite sistema SIDI, come riportato dal Decreto Legge ministeriale N 182 del 29 dicembre 2020.
- **Modelli PDP:** Attualmente sono in uso modelli comuni per tutti gli ordini di scuola, differenziati per tipologia di bisogni. Si prevede un aggiornamento del documento al fine di renderlo meno standardizzato e più funzionale alle necessità degli alunni con bisogni speciali.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Durante l'anno scolastico sono organizzati:

- riunioni di confronto con équipe specialistiche (ASST, Strutture private e "La Nostra Famiglia")
- incontri all'interno del percorso di continuità con le scuole secondarie di secondo grado e realizzazione di
- viene proposta la possibilità di avviare un percorso di rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (screening DSA) o modalità alternative.
- Per ottemperare al contenuto della circolare regionale n. 22182 del 2 maggio 2024, che introduce un nuovo percorso per l'accertamento e prevede la presentazione della domanda da parte dei genitori o tutori sul portale INPS, e la valutazione da parte della Commissione ASST, sarà elaborata una scheda informativa d'Istituto nel caso in cui gli specialisti richiedano informazioni alla scuola.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'Istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione.

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- Condivisione del patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione dell'attività educativa.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione, nel GLO e nel GLI.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.

8 . Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Curriculum

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI, nel caso di alunni con disabilità e un PDP per alunni con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali non certificati. In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire

<p>un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispondere ai bisogni individuali- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni- monitorare l'intero percorso- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
<p>9. Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none">- I docenti si sono attivati per sostenere il percorso formativo-didattico progettando un'organizzazione scolastica che tenesse in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.
<p>10. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>
<p>Auspicabile un aumento di ore di compresenza da gestire in base al bisogno. Auspicabile il miglioramento dei sussidi e dell'infrastruttura in funzione della sicurezza e della fruibilità del servizio. Migliorare gli spazi e delle aule in modo più funzionale e accogliente. Valorizzare maggiormente l'uso dell'atelier creativo in ottica inclusiva.</p>
<p>11. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p>
<p>La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.</p> <p>In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025